



AUTHORITY
PARI OPPORTUNITÀ
SAN MARINO



337-1006218

authority.pariopportunita@istituzioni.sm

VIO LEN ZA

Elaborati dati statistici violenza di genere 2008-2013
(art. 34 della legge 2008 n. 97 e dall'art. 5 del DDL 31/05/2012 n. 60)



AUTHORITY
PARI OPPORTUNITÀ
SAN MARINO



337-1006218

authority.pariopportunita@istituzioni.sm

I DATI DELLA VIOLENZA

Il monitoraggio sistematico del fenomeno della violenza rappresenta lo strumento principale per programmare interventi di prevenzione, sostegno, aiuto alle vittime e agli autori di comportamenti violenti e, più in generale, per stimolare politiche attive a medio e lungo termine.

L'art.34 della Legge 20 giugno 2008 n.97 *"Prevenzione e repressione della violenza contro le donne e di genere"* e il successivo Decreto Delegato n. 60 /2012 assegnano all' Authority per le Pari Opportunità i compiti di raccolta, conservazione e diffusione dei dati relativi alla violenza contro le donne e di genere. La raccolta dei dati, come previsto dal citato Decreto, avviene in coordinamento con l' Authority Sanitaria che ha collaborato anche alla produzione degli elaborati statistici.

Proprio con l'obiettivo di rendere più omogenea e leggibile la raccolta dei dati, il tavolo di Coordinamento dei Servizi (attivato dall' Authority per le Pari Opportunità) ha elaborato e condiviso l'utilizzo di una scheda comune che ha permesso una prima fotografia del fenomeno violenza sul territorio sammarinese e l'elaborazione dello storico dei primi anni di applicazione della Legge.

Tuttavia, per valutare analiticamente le molteplici variabili della violenza - sia in relazione alle vittime sia al molestatore, e anche i contesti e le situazioni nelle quali la violenza viene subita o perpetrata - è imprescindibile ed improrogabile definire un meccanismo di rilevazione sistematico, integrato e omogeneo, attraverso l'uso di metodologie standard internazionali.

La raccolta dei dati qualitativi e quantitativi forniti dalle varie strutture socio sanitarie e dalla rete dei servizi collaterali è funzionale, come si è detto, alla predisposizione di politiche adeguate ed è indispensabile anche per determinare anche una corretta informazione dei mass media.

Gli stessi organismi internazionali raccomandano di intensificare gli sforzi per arrivare a disporre di dati sempre più precisi e comparabili con gli indicatori europei, coinvolgendo in questo processo istituzioni, servizi pubblici, soggetti e strutture territoriali in una logica di rete e di relazioni.

Ed è proprio con questo spirito, in accordo e in collaborazione con l' Authority Sanitaria (Decreto Delegato n. 60/2012) che si sta predisponendo il lavoro futuro.

Lo storico che si presenta in questa sede, pur nella consapevolezza di una raccolta ancora piuttosto grezza, fornisce comunque informazioni preziose che vanno accolte dalla politica e dalla opinione pubblica come indicatori significativi del fenomeno violenza nella Repubblica di San Marino.

I dati in allegato, elaborati con la collaborazione dell'Authority Sanitaria, si riferiscono al periodo giugno 2008 – 31 dicembre 2013.

Le elaborazioni statistiche sono afferenti:

- a) all'applicazione della legge in sede giurisdizionale civile;
- b) all'applicazione della Legge in sede penale;
- c) all'attività del Servizio Tutela Minori relativamente a quanto disposto dalla Legge 97/2008.

Gli elaborati statistici dimostrano che il fenomeno della violenza è presente in territorio e sono in aumento le segnalazioni e le richieste di aiuto ai servizi.

Dagli elementi emersi nei colloqui con gli operatori dei servizi pubblici si può desumere che, in parte, l'aumento di richieste di aiuto è riconducibile ad una maggiore sensibilità e conoscenza delle misure messe a disposizione delle vittime e dalla aumentata sensibilità e professionalità degli operatori. A questo proposito si segnala che quasi tutte le persone che vengono indirizzate ai servizi accettano di incontrare gli operatori e di seguire il percorso suggerito.

Risultano in aumento anche i procedimenti penali a seguito di querela, presentata principalmente presso le forze dell'ordine, ciò evidenzia l'aumentata sensibilità dei diversi corpi nell'approccio con la vittima.

Va sottolineato comunque che ai numeri delle statistiche, che rappresentano casi conclamati di violenza, va aggiunto il dato sommerso, che si stima essere di molto superiore, e che, come esplicitato nella riunione del Tavolo Tecnico (previsto dall'art.6 del Decreto Delegato n. 60/2012) le forze dell'ordine e i servizi socio sanitari colgono chiaramente nelle espressioni di disagio sociale e di difficoltà ad avanzare richieste d'aiuto da parte delle persone che subiscono la violenza.

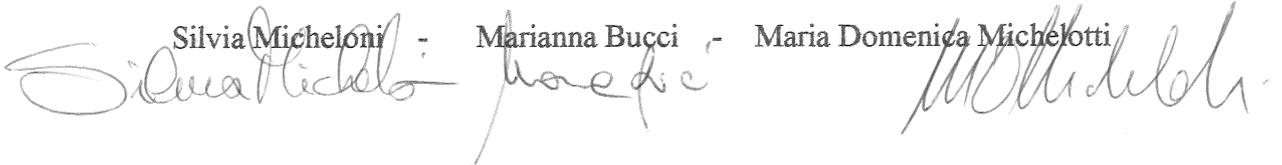
Alcuni commenti sugli elaborati statistici allegati:

- il fenomeno interessa quasi esclusivamente il genere femminile, l'ambito è quasi sempre quello domestico o comunque quello delle relazioni affettive e di intimità;
- la violenza rilevata è soprattutto perpetrata dal partner o da ex partner (marito, compagno, fidanzato). La frequenza "marito" comprende, nella nostra elaborazione statistica, anche alcuni casi di separazione imminente: non avendo ancora avviato il percorso legale la coppia al momento della segnalazione risultava ancora sposata e convivente nella casa. Per il futuro i dati saranno scorporati;
- la fascia d'età più colpita dal fenomeno violenza risulta quella che va dai 30 ai 40 anni;
- la violenza segnalata è soprattutto fisica e psicologica, quasi sempre presenti insieme. Tuttavia, nel momento in cui i Servizi prendono in carico la vittima, si scopre che alla base della violenza psicologica e fisica c'è sempre sullo sfondo un problema economico, di difficoltà oggettiva, di dipendenza dal coniuge/convivente, di impossibilità per la vittima e per i figli di garantire autonomamente il proprio sostentamento;
- sono in aumento le violenze perpetrate attraverso social network. Spesso si assiste a forme di violazione della privacy che integrano spesso la fattispecie del reato di ingiuria;
- relativamente alla nazionalità di chi subisce violenza il 68 % ha cittadinanza sammarinese. È in crescita la nazionalità non sammarinese e non italiana. In considerazione della esiguità dei numeri analizzati si è scelto di usare per la nazionalità non sammarinese e non italiana la classificazione degli stati esteri ISTAT 2011: Europa, altri paesi europei, Africa, America, Asia, Oceania;
- la presenza di figli minori nel contesto in cui si manifesta la violenza è di oltre il 50%. Al dato, relativo all'applicazione della Legge 97/2008, si deve aggiungere che il Servizio Tutela Minori per la sola "area delle separazioni" ha in carico, su mandato del Tribunale, più di 100 bambini. Ovviamente questi ultimi dati vanno letti attraverso altri indicatori ma evidenziano comunque una situazione di difficoltà emotiva per i minori;
- le segnalazioni provengono per lo più dalle forze dell'ordine, Gendarmeria e Polizia Civile.
Le segnalazioni del Pronto Soccorso sono comprese nella frequenza "Gendarmeria" in quanto il rapporto redatto dalla postazione della Polizia civile viene inviato al Comando della Gendarmeria. Alcune segnalazioni arrivano contemporaneamente a più servizi. La collaborazione con l'Authority Sanitaria consentirà per i prossimi report una lettura più analitica;
- nel periodo 2009-2013 sono stati emanati n. 3 ordini di protezione;

- le segnalazioni che arrivano al Servizio Salute Mentale nel 99 % dei casi si traducono in effettiva presa in carico per programmi di intervento/sostegno/accompagnamento. Ciò a dimostrazione del positivo e competente approccio degli operatori dei servizi nella presa in carico delle persone vittime di violenza;
- da un confronto dei dati nel periodo di riferimento si può evidenziare l'aumento di querele presentate per fattispecie di reato attinenti la violazione della libertà sessuale, per atti persecutori, tipologia di reato introdotta con la legge n. 97/2008 e di evidente attualità, oltre ai reati di ingiuria e minaccia. Si sottolinea che le querele vengono presentate principalmente presso la Gendarmeria o direttamente in Tribunale tramite un legale di fiducia legale;
- l'Authority per le Pari Opportunità si costituisce sempre parte civile, come previsto dall'art. 20, quando la vittima è un minore; solitamente nella fase del rinvio a giudizio e in fase istruttoria ogni qualvolta se ne ravvede la necessità;
- è stato emesso n. 1 ordine di allontanamento.
- Non sono stati elaborati grafici relativi alle sentenze.

Authority per le Pari Opportunità

Silvia Micheloni - Marianna Bucci - Maria Domenica Michelotti



Febbraio 2014

**ELABORATO STATISTICO RELATIVO ALLA APPLICAZIONE, IN SEDE
GIURISDIZIONALE CIVILE, DELLA LEGGE 20 GIUGNO 2008 N. 97 “PREVENZIONE
E REPRESSIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE E DI GENERE”**

Periodo giugno 2008 - 31 dicembre 2013.

L'Authority provvede, in ottemperanza all'art. 34 della legge 20/06/2008 n.97. alla conservazione e diffusione dei dati sulla violenza ai minori. L'authority per le pari opportunità si coordina con l'Authority sanitaria per la raccolta dei dati (DD 31/05/2012 art. 5)

La tabelle riportano l'elaborazione dei dati relativi ai casi previsti dall'art. 19 comma 1 “ della legge citata, che riguardano, a seguito delle segnalazioni previste, l' apertura di fascicolo di volontaria giurisdizione avanti al commissario della legge- giudice tutelare civile.

Sono escluse da questo elaborato le segnalazioni per reati procedibili d'ufficio o per quelli per cui è stata sporta querela e per i reati in cui la vittima è un minore a prescindere dalla appartenenza di genere.

Nel periodo **giugno 2008 - 31 dicembre 2013** sono giunte al Commissario della legge - giudice tutelare **n. 211 segnalazioni**. Di queste, **50 hanno avuto una archiviazione immediata** perché la segnalazione era impropria (cioè dagli elementi essenziali non può essere qualificata come violenza di genere; oppure per invio errato al giudice tutelare o perché procedibile d' ufficio, ovvero perché presentata querela);

n. 27 fascicoli sono stati riuniti.

Gli adulti segnalati nel periodo preso in esame sono n. 166 di cui 38 con archiviazione immediata.

Alla data del 31 dicembre risultano ancora 24 fascicoli in corso.

Dei 27 fascicoli riuniti n. 20 risultano non archiviati e 7 già archiviati.

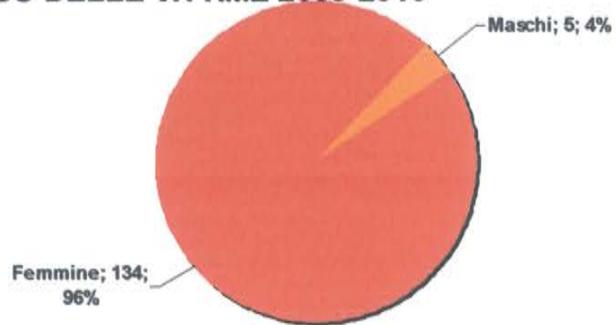
Nel periodo in esame sono stati emanati n. 3 Ordini di protezione.

n. 139 segnalazioni sono state inviate alla UOC salute mentale che ha prodotto **n. 119 relazioni**. **N. 71** sono state le udienze.

L'elaborazione statistica, del periodo giugno 2008-dicembre 2013 è stata fatta sul totale dei 139 inviati ai servizi sociali come previsto dall'articolo 19 della legge n. 70 /2008

Sesso	Frequenza
Femmine	134
Maschi	5
Tot. Casi	139

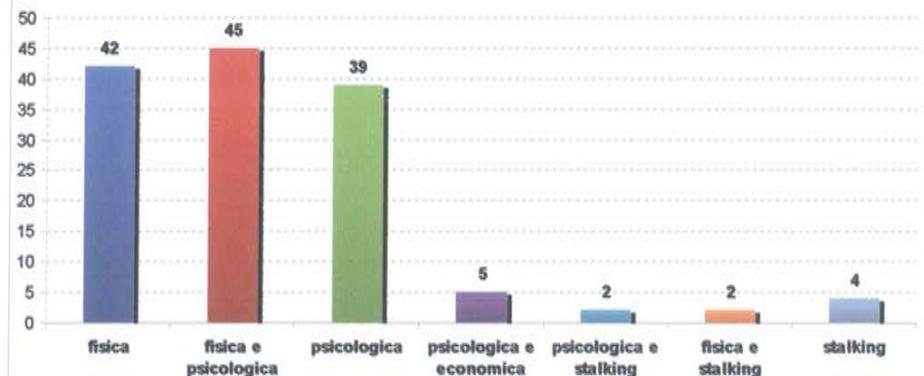
SESSO DELLE VITTIME 2008-2013



TIPO DI VIOLENZA SUBITA

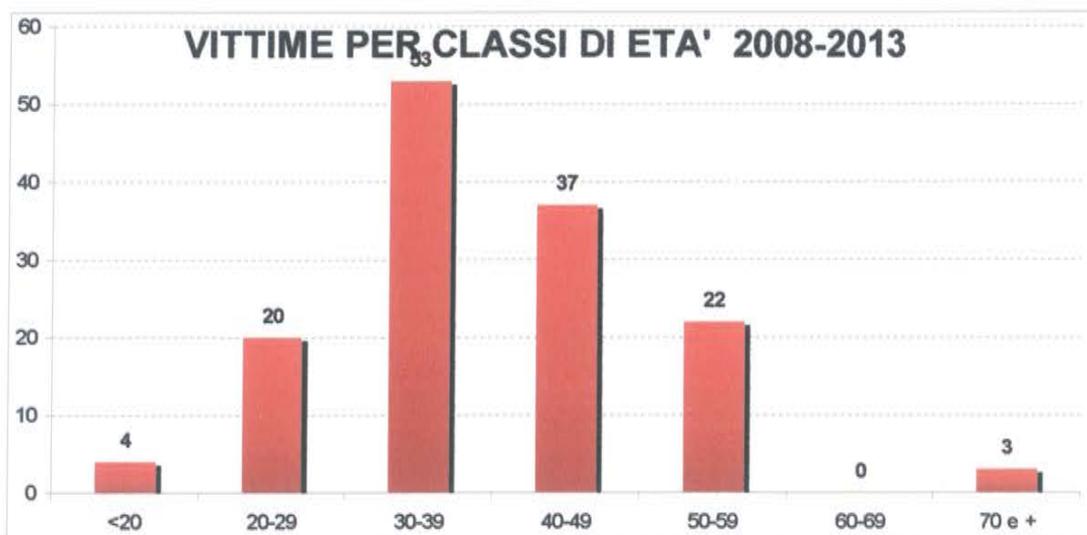
Tipo di violenza	frequenza
fisica	42
fisica e psicologica	42
psicologica	39
psicologica e economica	8
psicologica e stalking	2
fisica e stalking	2
stalking	4
totale casi	139

TIPI DI VIOLENZA SUBITA 2008-2013



ETÀ' DELLA VITTIMA

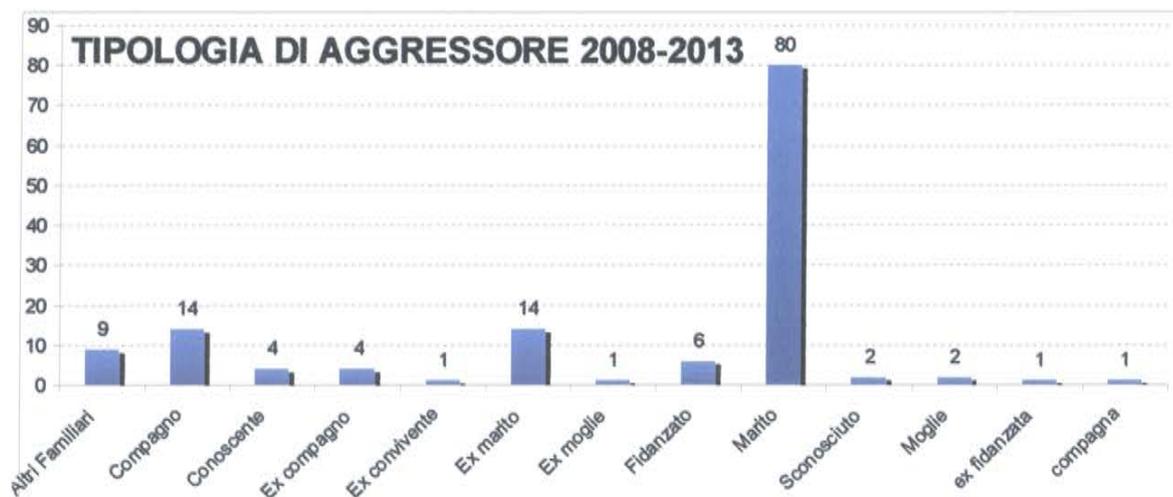
Fasce ETA'	Frequenza
<20	4
20-29	20
30-39	53
40-49	37
50-59	22
60-69	0
70 e +	3
n. totale casi	139



AGGRESSORE

Aggressore	Frequenza
Altri Familiari	9
Compagno	14
Conoscente	4
Ex compagno	4
Ex convivente	1
Ex marito	14
Ex moglie	1
Fidanzato	6
Marito °	80
Sconosciuto	2
Moglie	2
ex fidanzata	1
compagna	1
	139

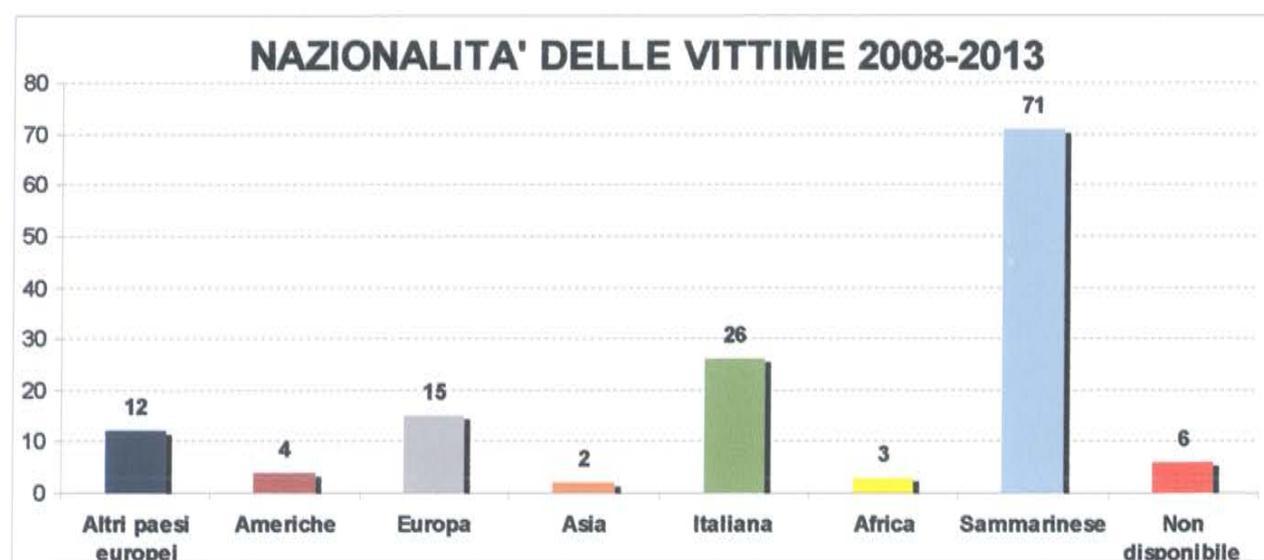
° sono stati aggregati anche i casi in fase di separazione in quanto ancora conviventi e legalmente sposati.



NAZIONALITÀ di chi ha subito violenza

Nazionalità	Frequenza
Altri paesi europei	12
Americhe	4
Europa	15
Asia	2
Italiana	26
Africa	3
Sammarinese	71
Non disponibile	6
	139

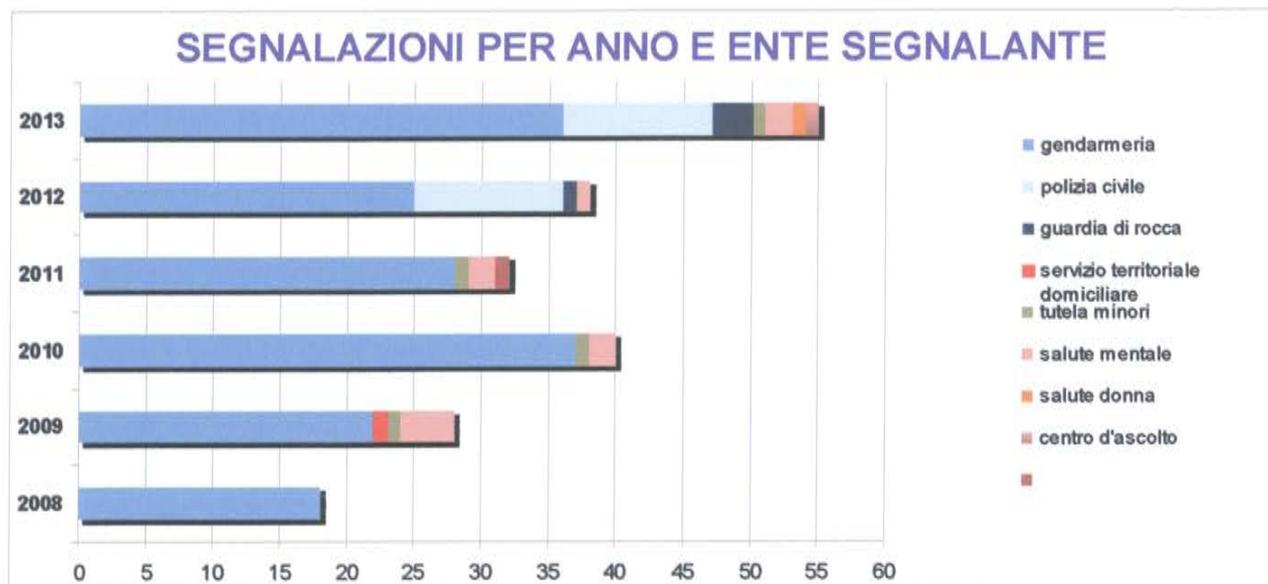
Per indicare la nazionalità è stata usata la classificazione ISTAT degli stati esteri del 2011



ENTE/ SERVIZIO SEGNALANTE

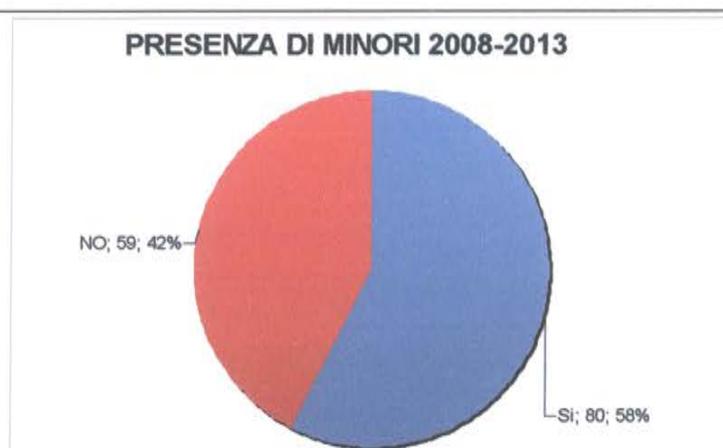
Ente/ Servizio Segnalante	2008	2009	2010	2011	2012	2013	totale
gendarmeria	18	22	37	28	25	36	166
polizia civile					11	11	22
guardia di rocca					1	3	4
servizio territoriale domiciliare		1					1
tutela minori		1	1	1		1	4
salute mentale		4	2	2	1	2	11
salute donna						1	1
centro d'ascolto						1	1
altro				1			1
totale	18	28	40	32	38	48	211

Alcune segnalazioni provengono da più enti/servizi



PRESENZA DI MINORI

Minori	Frequenza
Si	80
NO	59
totale casi	139



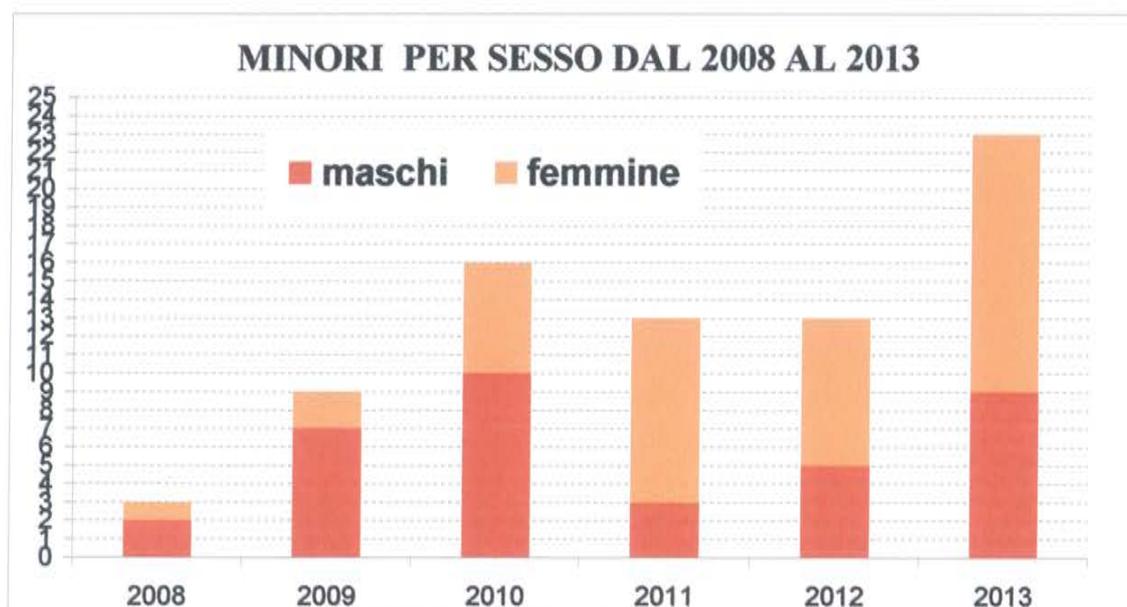
ELABORATO STATISTICO SUI CASI DI MINORI PRESI IN CARICO DAL SERVIZIO TUTELA MINORI E ADOLESCENZA A SEGUITO DI SEGNALAZIONE DELLE AUTORITÀ GIUDIZIARIE IN ORDINE ALLA LEGGE 20 GIUGNO 2008 N. 97 “PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE E DI GENERE” O DEI SERVIZI SOCIO SANITARI

L'Authority provvede alla conservazione e diffusione dei dati sulla violenza ai minori ai sensi dell'art. 34 e dell'art. 20 della citata “in quanto interviene e si costituisce parte civile nei procedimenti per violenza contro le donne, contro i minori e di genere”. L'authority per le pari opportunità si coordina con l'Authority sanitaria per la raccolta dei dati (art. 5 DD 31/05/2012)

Il Servizio Tutela Minori collabora strettamente con le autorità giudiziarie e con i servizi socio sanitari educativi ed interviene in tutte le circostanze in cui il minore viene a trovarsi in situazioni di disagio, trascuratezza, abbandono e rischio evolutivo che richiedono percorsi di sostegno alla famiglia e una tutela del legame bambino-genitori. In modo particolare nelle situazioni di separazione conflittuali.

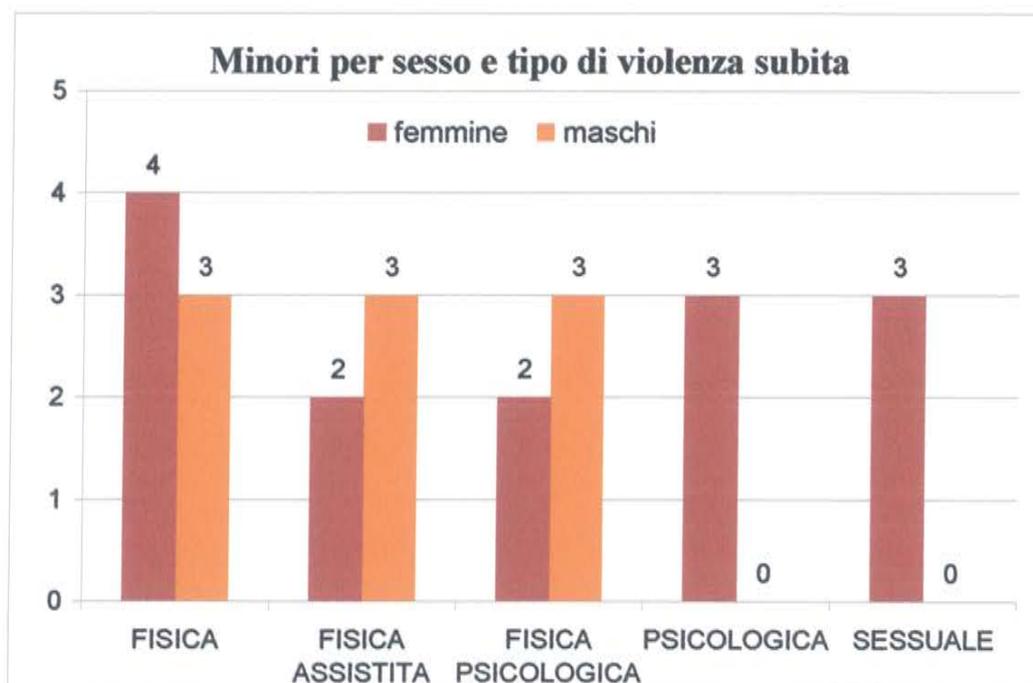
Le tabelle fanno riferimento periodo giugno 2008 31 ottobre 2013.

ANNI	Riepilogo CASI- ETÀ' – SESSO periodo 2008-2013											
	0 - 6			7- 12			13/17			totale		
	m	f	tot	m	f	tot	m	f	tot	m	f	tot
2008	0	0	0	2	0	2	0	1	1	2	1	3
2009	5	1	6	2	1	3	1	0	1	7	2	10
2010	5	1	6	3	3	6	0	4	4	10	6	16
2011	3	3	6	5	1	6	1	0	1	9	4	13
2012	0	3	3	4	0	4	1	5	6	5	8	13
2013	4	7	11	2	4	6	3	3	6	9	14	23
totale	17	15	32	18	9	27	6	13	19	42	35	78



ANNO 2013	0-6			7-12			13-17			TOTALE		
TIPO VIOLENZA SUBITA	F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot
fisica	1	1	2	2		2	1	2	3	4	3	7
fisica assistita	1	1	2	1	1	2		1	1	2	3	5
fisica psicologica	1	2	3	1	1	2				2	3	5
psicologica	3		3							3	0	3
sessuale	1		1				2		2	3	0	3
TOTALE	7	4	11	4	2	6	3	3	6	14	9	23

VIOLENZA	femmine	maschi
fisica	4	3
fisica assistita	2	3
fisica psicologica	2	3
psicologica	3	0
sessuale	3	0



presa in carico del servizio tutela minore casi 2013	
a seguito del decreto del giudice	n. 18
a seguito di segnalazione anonima	n. 4
a seguito richiesta della famiglia	n. 1
in comune con il servizio salute mentale	n. 8

Riepilogo casi di minori in comune tra i servizi tutela minori e salute mentale

ANNI	Segnalazioni Violenza ¹	casi già in carico al s. Minori ²	totali segnalazioni di violenza in capo ad entrambi i servizi ³
2008	1		
2009	2	1 ^a	3
2010	3	3 ^b	6
2011	2	4 ^c	6
2012	1	2 ^d	3
2013	5	3 ^e	8

1. indica le segnalazioni pervenute dal tribunale e in carico ad entrambi i servizi (Salute Mentale e Servizio Minori) poiché afferenti alla violenza di genere e violenza minori

2. casi già in carico al servizio minori per tipologia:

- a) caso già in carico al servizio minori per separazione su mandato del tribunale
- b) separazione conflittuale e disagio sociale
- c) disagio sociale, decreto di allontanamento decreto tribunale, disagio sociale
- c) separazione e disagio sociale
- e) separazione conflittuale

3. Totale Segnalazioni di violenza in capo alla salute mentale con mandato del tribunale e al servizio minori con mandato e senza

ELABORATO STATISTICO RELATIVO ALLA APPLICAZIONE, IN SEDE GIURISDIZIONALE PENALE, DELLA LEGGE 20 GIUGNO 2008 N. 97 “PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE E DI GENERE”

Periodo 1 gennaio 2011 - 31 dicembre 2013.

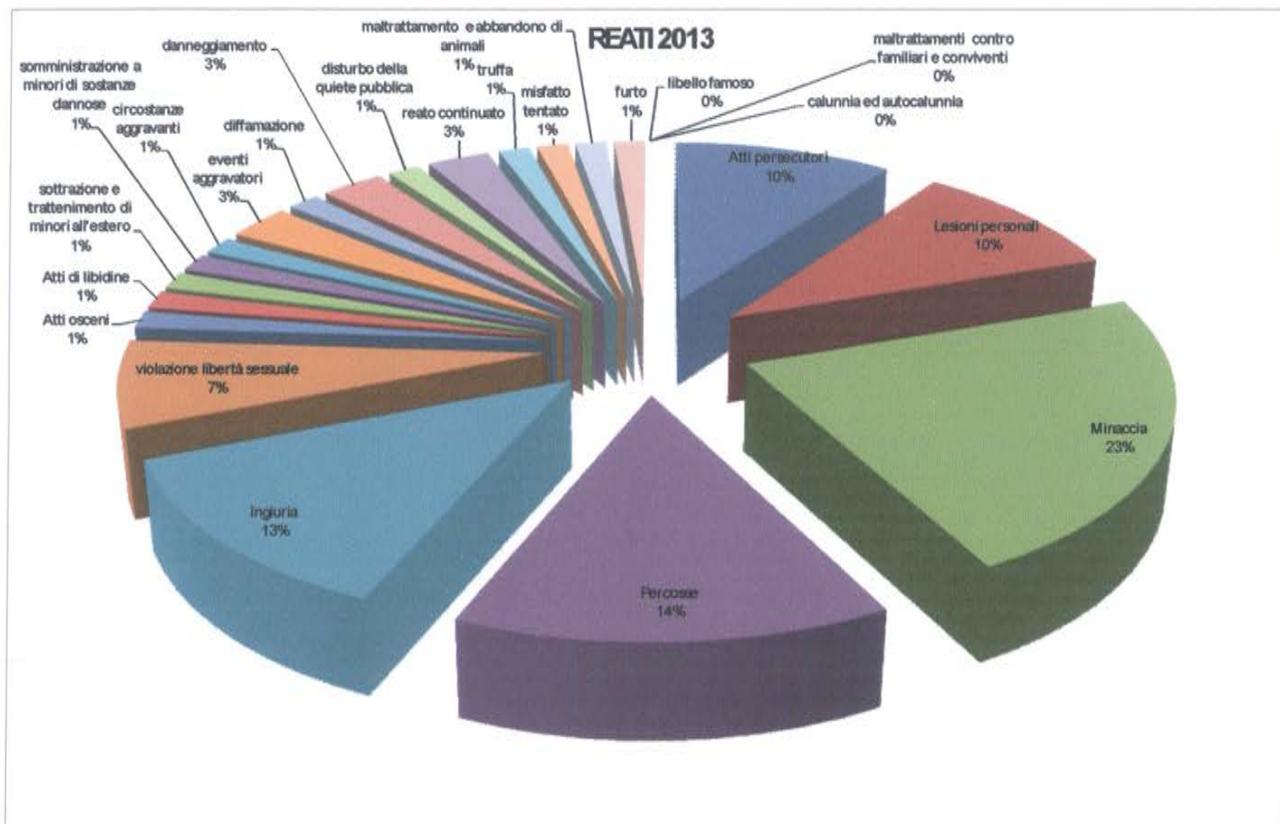
L'Authority provvede, in ottemperanza all'art. 34 della legge 20/06/2008 n.97, alla conservazione e diffusione dei dati sulla violenza alle donne e ai minori. L'Authority per le pari opportunità si coordina con l'Authority sanitaria per la raccolta dei dati (ai sensi dell'art. 5 del DD 31/05/2012 n. 60).

Le tabelle e i grafici di seguito presentati sono un'elaborazione dei dati forniti dal Tribunale, aggiornati al 31 dicembre 2013.

1. Situazione dei procedimenti penali dell'anno 2013

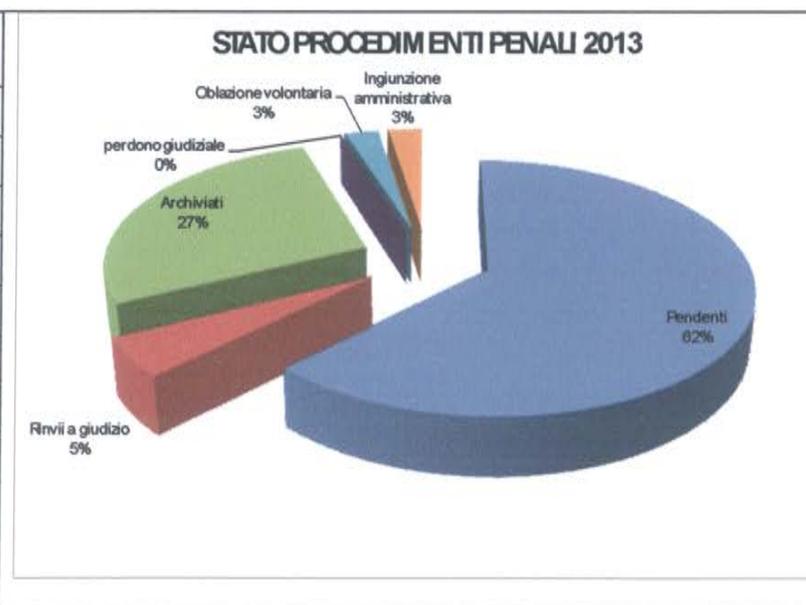
1.1. Tipologia e relativa frequenza dei reati denunciati nel corso del 2013

ART.	REATI 2013	N. CASI
181 bis	Atti persecutori	7
155	Lesioni personali	7
181	Minaccia	16
157	Percosse	10
184	Ingiuria	9
171	violazione libertà sessuale	5
275	Atti osceni	1
173	Atti di libidine	1
231 bis	sottrazione e trattenimento di minori all'estero	1
165	somministrazione a minori di sostanze dannose	1
172	circostanze aggravanti	1
156	eventi aggravatori	2
183	diffamazione	1
203	danneggiamento	2
293	disturbo della quiete pubblica	1
50	reato continuato	2
204	truffa	1
26	misfatto tentato	1
282 bis	maltrattamento e abbandono di animali	1
194	furto	1
185	libello famoso	0
235	maltrattamenti contro familiari e conviventi	0
357	calunnia ed autocalunnia	0
	TOTALE	71

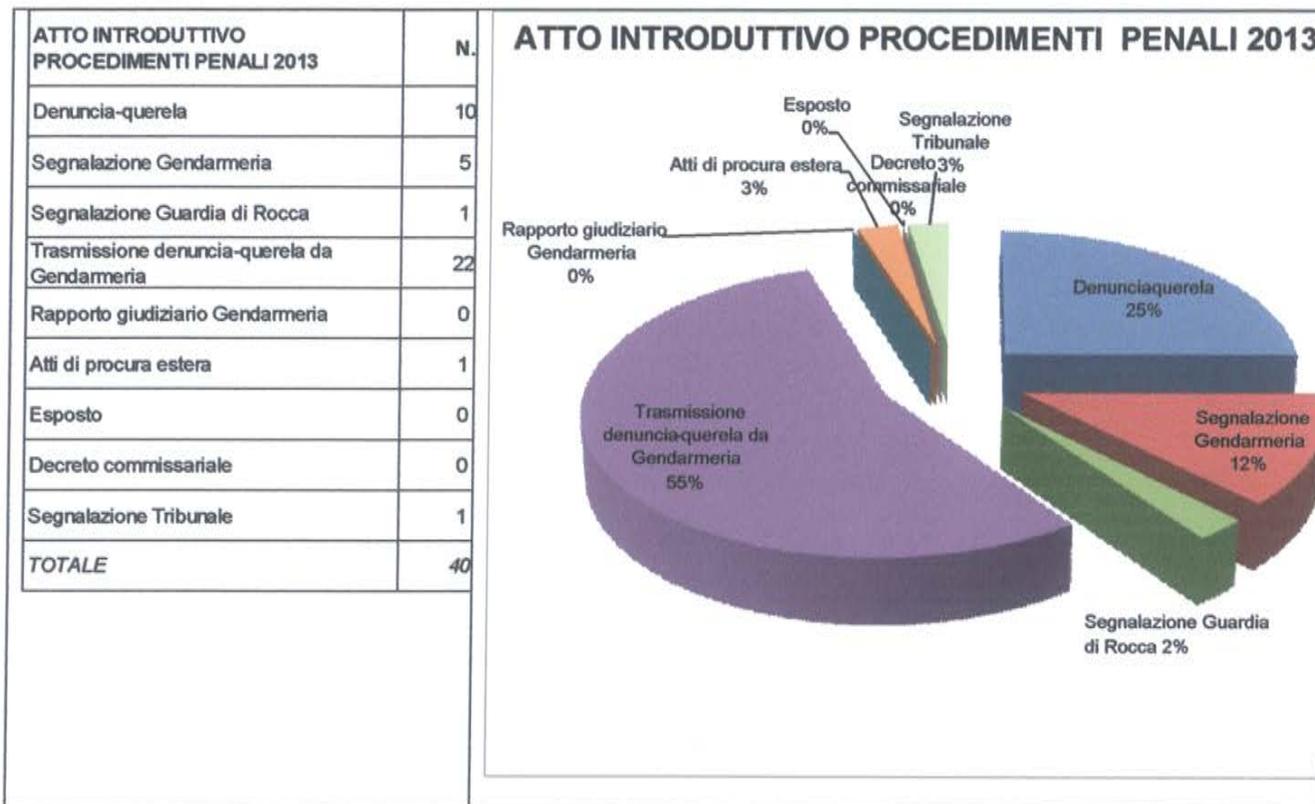


1.2. Stato dei procedimenti penali avviati nel 2013

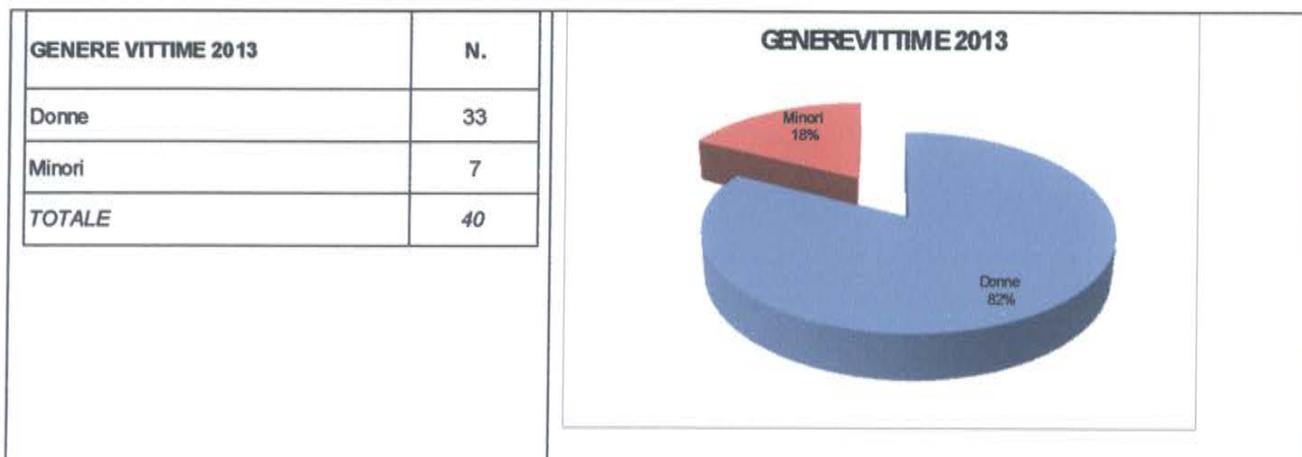
STATO PROCEDIMENTI PENALI 2013	N.
Pendenti	25
Rinvii a giudizio	2
Archiviati	11
perdono giudiziale	0
Oblazione volontaria	1
Ingiunzione amministrativa	1
TOTALE	40



1.3. Tipologia dell'atto introduttivo dei procedimenti penali avviati nel 2013



1.4. Genere delle vittime dei procedimenti penali avviati nel 2013

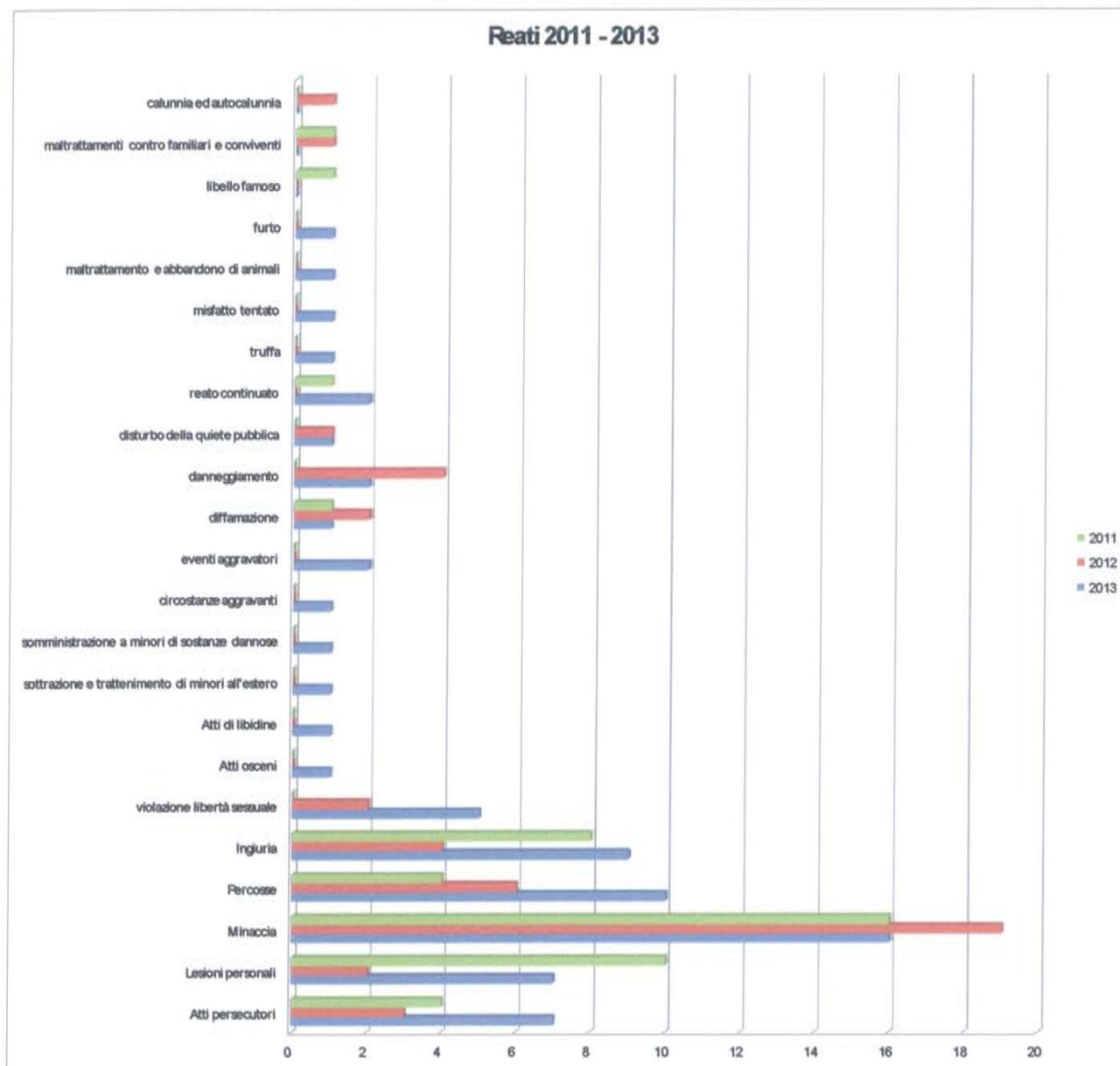


2. *Situazione dei procedimenti penali nel periodo 2011-2013*

2.1. *Tipologia e relativa frequenza dei reati denunciati nel periodo 2011-2013*

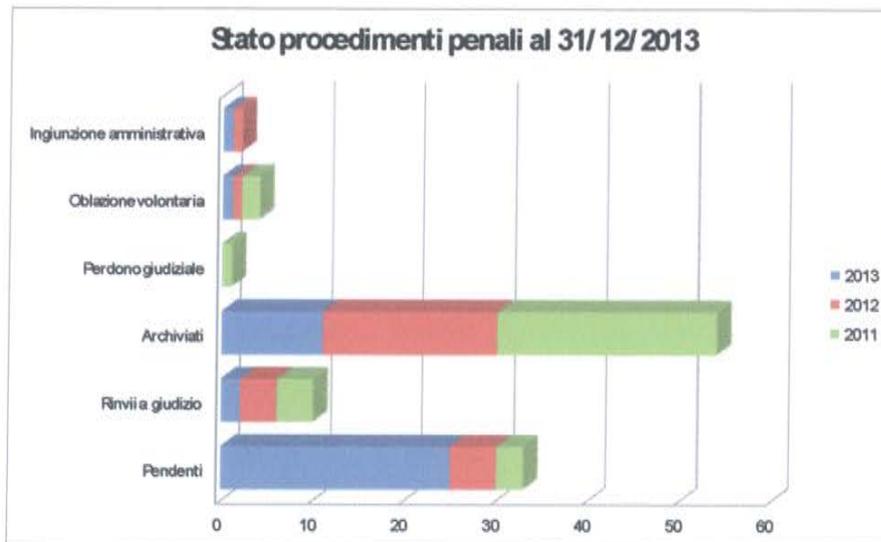
ART.	REATI	2013	2012	2011
181 bis	Atti persecutori	7	3	4
155	Lesioni personali	7	2	10
181	Minaccia	16	19	16
157	Percosse	10	6	4
184	Ingiuria	9	4	8
171	violazione libertà sessuale	5	2	0
275	Atti osceni	1	0	0
173	Atti di libidine	1	0	0
231 bis	sottrazione e trattenimento di minori all'estero	1	0	0
165	somministrazione a minori di sostanze dannose	1	0	0
172	circostanze aggravanti	1	0	0
156	eventi aggravatori	2	0	0
183	diffamazione	1	2	1
203	danneggiamento	2	4	0
293	disturbo della quiete pubblica	1	1	0
50	reato continuato	2	0	1
204	truffa	1	0	0
26	misfatto tentato	1	0	0
282 bis	maltrattamento e abbandono di animali	1	0	0
194	furto	1	0	0
185	libello famoso	0	0	1
235	maltrattamenti contro familiari e conviventi	0	1	1
357	calunnia ed autocalunnia	0	1	0
	TOTALE	71	44	46

Reati 2011 - 2013



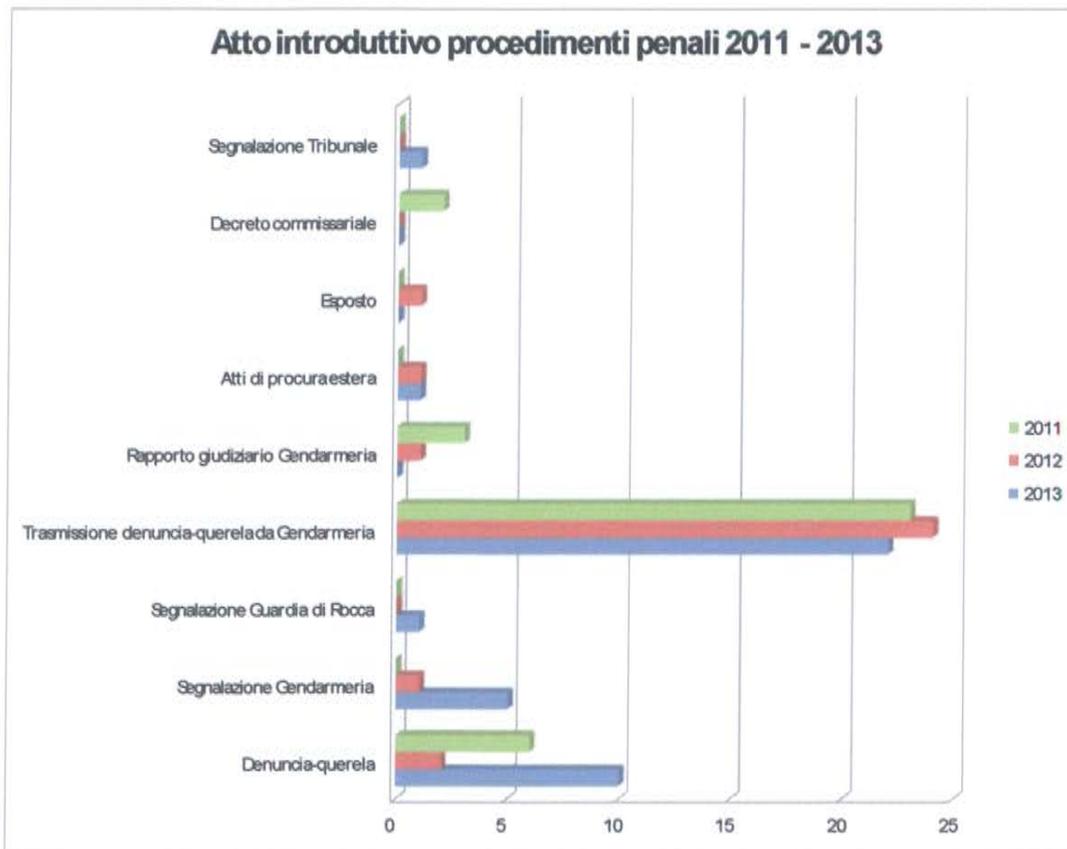
2.2. Stato dei procedimenti penali avviati nel periodo 2011-2013

STATO PROCEDIMENTI PENALI AL 31/12/2013	2013	2012	2011	TOTALE
Pendenti	25	5	3	33
Rinvii a giudizio	2	4	4	10
Archiviati	11	19	24	54
Perdono giudiziale	0	0	1	1
Oblazione volontaria	1	1	2	4
Ingiunzione amministrativa	1	1	0	2
TOTALE	40	30	34	104



2.3. Tipologia dell'atto introduttivo dei procedimenti penali avviati nel periodo 2011-2013

ATTO INTRODUTTIVO PROCEDIMENTI	2013	2012	2011
Denuncia-querela	10	2	6
Segnalazione Gendarmeria	5	1	0
Segnalazione Guardia di Rocca	1	0	0
Trasmissione denuncia-querela da Gendarmeria	22	24	23
Rapporto giudiziario Gendarmeria	0	1	3
Atti di procura estera	1	1	0
Esposto	0	1	0
Decreto commissariale	0	0	2
Segnalazione Tribunale	1	0	0
TOTALE	40	30	34



2.4. Genere delle vittime dei procedimenti penali avviati nel periodo 2011-2013

GENERE VITTIME	2013	2012	2011
Donne	33	27	34
Minori	7	3	0
TOTALE	40	30	34

